



**RIUNIONE DEL 17 luglio 2014**

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Vesna Tomsič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

### **Sono intervenuti alla riunione:**

**Sergio Bolzonello**, Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

**Francesco Peroni**, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

**Maria Sandra Telesca**, Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia.

**Francesco Miniussi**, Vice Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

**Serena Cutrano**, Direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

**Francesco Forte**, Direttore del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

**Giuseppe Sassonia**, Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

**Alessandra Miani**, titolare della Posizione organizzativa gestione di progetti nell'ambito della internazionalizzazione del lavoro e dei lavori socialmente utili e di pubblica utilità del Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

**Felice Carta**, titolare della Posizione organizzativa programmazione del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

**Marina Guglielmi**, titolare della Posizione organizzativa gestione delle attività giuridico amministrative in materia di assetto istituzionale e organizzativo del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

### **Ordine del giorno**

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 18 giugno 2014.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1168 del 20 giugno 2014, recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2014 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni. Approvazione preliminare".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Approvazione preliminare".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma operativo, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, Approvazione preliminare".
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 4 luglio 2014, recante "Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Approvazione preliminare".
7. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 4 luglio 2014, recante "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30

dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2013, n. 211”.

Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 9.12.

### PUNTO 1

Il Presidente comunica che nella seduta del 2 luglio 2014 l'Ufficio di Presidenza ha espresso parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 20 giugno 2014 recante "L.R. 18/2005, art. 40. Modifica dei criteri per la validazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del D. lgs. 276/2003 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 30/2003). Approvazione preliminare" e sullo schema di "Regolamento recante modifiche al regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2013, n. 166", adottato dalla Giunta regionale, in via preliminare, con propria deliberazione n. 1154, nella seduta del 20 giugno 2014. Entrambi i pareri erano stati richiesti in via d'urgenza.

### PUNTO 2

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 2** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 18 giugno 2014.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

(Alle ore 9.14 entra Tomsič)

(Alle ore 9.18 entrano Honsell, Barberio e Mazzer)

**OGGETTO:** Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.1168 del 20 giugno 2014, recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2014 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 28/2014).

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Vesna Tomsič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnà</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>

<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Flavio Pesante, Assessore	<b>presente</b>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Ragnona</b> Mirco Daffarra, Assessore	<b>presente</b>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<b>presente</b>		

N. 28/9/2014

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1168 del 20 giugno 2014, recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2014 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 2 luglio 2014;

**Udito** l'intervento del Sindaco di Montereale Valcellina Anselmi, in sostituzione del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, il quale ha riportato in sintesi, i contenuti del dibattito intercorso, nonché le osservazioni e raccomandazioni emerse in corso di seduta e di seguito riportate:

- in esito agli approfondimenti condotti, la Commissione ha espresso un orientamento complessivamente favorevole, ritenendo di riportare al Consiglio delle autonomie locali le osservazioni del Comune di Trieste, le quali sostanzialmente riguardano la richiesta di revisione dei criteri di riparto, come riportato nel verbale della Commissione disponibile agli atti.

**Udito** l'intervento dell'Assessore del Comune di Trieste, Antonella Grim, la quale ha ribadito l'esigenza di rivedere i criteri di riparto delle risorse, stante che con gli attuali parametri il Comune di Trieste risulta penalizzato; premettendo che l'attività di revisione non può essere svolta in questa sede, auspica che in tempi brevi si possa attivare un percorso in tale direzione;

**Udito** l'intervento dell'Assessore regionale alla salute Maria Sandra Telesca, la quale comunica che quanto richiesto dal Comune di Trieste sarà oggetto della riforma riguardante l'ambito delle politiche sociali in senso più ampio e che comunque già con la riforma sanitaria *in itinere* si è intrapreso un percorso in tal senso;

**Considerato** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1168 del 20 giugno 2014, recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2014 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1168 del 20 giugno 2014, recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2014 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni. Approvazione preliminare".

#### PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

(Alle ore 9.30 entra Carli)

(Alle ore 9.52 entra De Benedet)

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Approvazione preliminare".**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Vesna Tomsič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnà</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 29/9/2014

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 4 luglio 2014, relativa al “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Approvazione preliminare”;

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalle Commissioni II e III del Consiglio delle autonomie locali nella seduta congiunta del 10 luglio 2014;

**Udito** l'intervento del Sindaco di Montereale Valcellina Anselmi, in sostituzione del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, il quale ha riportato in sintesi, i contenuti del dibattito intercorso, nonché le osservazioni emerse in corso di seduta e di seguito riportate:

- La Commissione ha ritenuto di esprimere un orientamento favorevole in ordine all'atto in esame, trasmettendo all'attenzione del Vicepresidente della Regione l'osservazione sollevata dal Comune di Udine relativa alla prevista esclusione dei Comuni capoluogo dalla programmazione del PSR.

**Udito** l'intervento del Sindaco di Udine Honsell, il quale riprendendo la richiesta già espressa nella seduta delle Commissioni del CAL, ribadisce che l'esclusione a priori dei comuni capoluogo dalla programmazione del PSR suscita forti perplessità; sottolinea che il caso del Comune di Udine risulta emblematico in quanto esso comprende una delle superfici rurali più ampie della provincia, in cui insistono numerose aziende agricole. Si comprende la previsione che le città non siano considerate capofila o i principali soggetti attuatori dei progetti, ma prevedere la loro aprioristica esclusione anche da qualunque forma collaborativa, significa ritenerli esclusi da questa dimensione economica. Ricordando l'importanza che le aziende agricole presenti in territorio urbano rivestono nell'ambito di temi quali l'agricoltura biologica e “a km 0” e rilevando che nella visione moderna di un'urbanizzazione sostenibile, il tema dell'integrazione fra l'aspetto rurale e quello urbano è molto sviluppato, chiede che sia rivista la situazione dei comuni capoluogo prevedendo anche per essi la possibilità di partecipazione ad un partenariato più ampio nella realizzazione dei progetti;

**Udito** l'intervento del Vicepresidente della Giunta regionale Bolzonello, il quale illustra sinteticamente i punti più significativi ed innovativi del Programma di sviluppo rurale e risponde alla richiesta formulata dal Comune di Udine, affermando che essa appare un falso problema, stante che tutti gli agricoltori ovunque si trovi la loro sede, possono accedere ai programmi. Si tratta semplicemente di delimitare la zona rurale da quella non rurale. La zona rurale in base all'ultima versione degli accordi di partenariato, è quella che risponde ad alcuni parametri predefiniti:

- a) densità e popolazione;
- b) rapporto superficie rurale e superficie territoriale;
- c) percentuali di superfici in aree protette;
- d) distribuzione percentuale degli addetti del settore agro – alimentare;
- e) aziende agricole con attività extra aziendale.

In base all'applicazione di tali parametri, i comuni capoluogo rimangono esclusi. Si sta cercando di far rientrare, per la sua peculiarità, la zona del Carso in quanto, essendo essa per conformazione, completamente staccata dalla città di Trieste, non è possibile affermare che si trovi all'interno di una zona urbana. Tale situazione non si verifica per gli altri comuni capoluogo. Ribadisce che tutti gli agricoltori e tutte le imprese agricole possono partecipare ai programmi e alle misure previsti dal PSR.

**Udito** l'intervento del Sindaco di Montereale Valcellina Anselmi, il quale specifica che in sede di Commissione era stato spiegato dal funzionario responsabile che la delimitazione del territorio con i limiti posti a livello nazionale, non crea alcun inconveniente per i privati, non è l'attività agricola ad essere penalizzata, ma l'eventuale ruolo dell'ente pubblico rispetto alle azioni;

**Udito** l'intervento ulteriore del Sindaco di Udine Honsell, il quale ribadisce che è proprio l'estromissione a priori a destare perplessità, in quanto l'esclusione dall'essere considerato rurale per un comune che ha una superficie con destinazione rurale o a verde molto ampia (50%), non risulta corretta, ed implica pregiudizio alla progettualità e quindi un arresto allo sviluppo. Molte delle azioni intraprese e coordinate dal Comune di Udine (quelle sul farmers market,

sulla promozione dei prodotti biologici, o sul “km zero”) hanno una valenza strategico – progettuale, che va al di là delle questioni finanziarie. Quindi insiste affinché anche i comuni capoluogo possano partecipare ai programmi previsti dal PSR;

**Considerato** che dalla discussione sono emerse le seguenti ulteriori osservazioni:

- con riferimento alla precedente esperienza del Piano di sviluppo rurale, si ricorda che alcune aziende che avevano effettuato degli investimenti, non avevano purtroppo trovato copertura nei fondi disponibili. Ciò rientra naturalmente nel complesso delle dinamiche del Piano, però sarebbe importante non creare false illusioni (*Comune di Cividale del Friuli*);

- con riferimento allo specifico settore dell'apicoltura, sarebbe opportuno poter inserire nel PSR, ad esempio tra le tematiche di integrazione del reddito, la problematica concernente la questione “api”. Si chiede pertanto di volere prevedere la possibilità di realizzare apiari all'interno di un'azienda utilizzando i fondi del PSR, possibilità fino ad oggi non contemplata (*Comune di Cividale del Friuli*);

- si evidenzia che la zona di Oslavia è caratterizzata da una forte vocazione vitivinicola ed è pertanto importante che essa venga tutelata, alla pari della zona del Carso, sulla base delle precipue caratteristiche che la contraddistinguono (*Comune di Gorizia*)

-si chiede di specificare quali siano le tempistiche relative ai bandi (*Provincia di Gorizia*)

**Udita** la replica del Vicepresidente della Giunta regionale Bolzonello, il quale:

- a) per quanto riguarda le osservazioni del Comune di Cividale del Friuli, afferma che non è possibile scorrere le graduatorie precedenti mentre per quanto concerne il settore dell'apicoltura, esso è inserito all'interno del PSR;
- b) assicura di accogliere le sollecitazioni relative all'inclusione dei comuni capoluogo (come formulata dal Comune di Udine) e alla zona di Oslavia, che ha una posizione assimilabile a quella del Carso, ed a trasmettere tali richieste al tavolo di partenariato nazionale;
- c) riferisce che, sulla base delle tempistiche ipotizzabili, si presume che i bandi potranno essere pubblicati nella primavera 2015;

**Considerato** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 4 luglio 2014, relativa al “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Approvazione preliminare”,

- con le raccomandazioni riguardanti:
  - a) l'inserimento dei Comuni capoluogo tra i soggetti che possono partecipare ai programmi del PSR;
  - b) l'inclusione della zona di Oslavia, la quale, essendo caratterizzata da una forte vocazione vitivinicola è importante che venga tutelata parimenti alla zona del Carso;
- prendendo atto delle assicurazioni fornite in relazione a tali raccomandazioni, dal Vicepresidente della Regione Bolzonello.

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1243 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Approvazione preliminare",

- con le raccomandazioni riguardanti:
- c) l'inserimento dei Comuni capoluogo tra i soggetti che possono partecipare ai programmi del PSR;
- d) l'inclusione della zona di Oslavia, che, essendo caratterizzata da una forte vocazione vitivinicola è importante che venga tutelata parimenti alla zona del Carso;
- prendendo atto delle assicurazioni fornite, in relazione a tali raccomandazioni, dal Vicepresidente Bolzonello.

## PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma operativo, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, Approvazione preliminare".**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Vesna Tomsič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 30/9/2014

## Il Consiglio delle autonomie locali



**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014, relativa al “Programma POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma operativo, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, Approvazione preliminare”;

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalle Commissioni II e III del Consiglio delle autonomie locali nella seduta congiunta del 10 luglio 2014;

**Udito** l'intervento del Sindaco di Montereale Valcellina Anselmi, in sostituzione del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, il quale ha riportato in sintesi, i contenuti del dibattito intercorso, nonché le osservazioni e raccomandazioni emerse in corso di seduta e di seguito riportate:

- la Commissione ha ritenuto di esprimere un orientamento favorevole in ordine all'atto in esame, formulando le seguenti osservazioni:

1. si esprime preoccupazione per le difficoltà che soprattutto le imprese regionali di piccole dimensioni dovranno affrontare nella predisposizione delle domande di partecipazione ai bandi del Programma POR FESR 2014-2020. La nostra realtà è infatti caratterizzata da un tessuto imprenditoriale composto in grande maggioranza da microimprese le quali non dispongono dell'esperienza e delle professionalità necessarie ad affrontare il complesso iter burocratico previsto per l'ottenimento dei fondi stanziati. Vi è dunque il fondato pericolo che l'eccessiva complessità amministrativa non incentivi le aziende a partecipare alle attività previste dal Programma POR FESR 2014-2020 e comporti il rischio del non utilizzo delle risorse;
2. si sottolinea l'interesse delle amministrazioni locali a partecipare ai progetti del Programma POR FESR 2014-2020 con l'auspicio che i bandi siano pubblicati nel più breve tempo possibile;
3. nel sottolineare l'importanza del ruolo rivestito dai Comuni capoluogo di provincia quali Autorità ed enti promotori di politiche di sviluppo urbano, si rimarca l'importanza che nella predisposizione dei progetti da presentare alla Regione per l'aggiudicazione dei fondi comunitari, venga assicurato anche il coinvolgimento delle amministrazioni dei Comuni circostanti nella logica della progettualità integrata, sia nell'ambito dello sviluppo che nell'offerta dei servizi;

**Udito** l'intervento del Presidente Romoli il quale dà lettura di una osservazione pervenuta via mail da parte del Sindaco di Monfalcone nei seguenti termini:

in relazione al punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio delle Autonomie Locali di giovedì 17 luglio (DGR. 1255 “POR FERS 2014-2020) segnalo, anche a nome del Comune di Cervignano, che ove si indicano gli interventi di sviluppo urbano è necessario chiarire la dicitura “città capoluogo” alla luce della futura soppressione delle Province come annunciato dalla Giunta Regionale.

Sarebbe in questo caso utile specificare con una dicitura come “realtà urbane complesse” in modo che possano essere inserite le aree urbane che necessitano di interventi specifici;

**Udito** l'intervento dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Francesco Peroni, il quale, fornisce riscontro alle osservazioni formulate nei seguenti termini:

- a) riguardo all'osservazione di cui al punto 1 concernente l'assistenza tecnica, assicura che le problematiche evidenziate sono all'attenzione dell'Amministrazione regionale, e che si tratta di preoccupazioni già avanzate da parte di altre aree di rappresentanza quali il tessuto dell'impresa; ricorda che si tratta di criticità che hanno rappresentato una causa di difficoltà nell'accedere ai finanziamenti europei nel precedente ciclo di programmazione. Assicura sensibilità e attenzione, affinché in fase di attuazione, vi sia il necessario supporto tecnico da parte degli uffici competenti;
- b) riguardo al tema della tempistica, fa presente che nell'attuale fase procedimentale, si sta conducendo un attento monitoraggio e ritiene che i bandi possano essere pubblicati presumibilmente nella primavera 2015;

inoltre sottolinea che sul tema ritenuto strategico anche da parte del governo nazionale, vi è la massima attenzione, al fine di assicurare una buona gestione dei fondi;

- c) riguardo all'osservazione di cui al punto 3, assicura di accogliere nei limiti delle proprie competenze istituzionali, la sollecitazione a favorire e ad accompagnare processi di integrazione fra capoluoghi e comuni contermini. Peraltro tale modalità dovrebbe spontaneamente sorgere nell'ambito della logica di rete che caratterizza le iniziative, ma vi è consapevolezza dell'esigenza di favorire progetti robusti dal punto di vista contenutistico e della capacità amministrativa di reggerli, sia da parte dell'Amministrazione regionale che da parte dei soggetti promotori;
- d) riguardo alla osservazione dei Comuni di Monfalcone e Cervignano del Friuli, ritiene che essa sia di tipo formalistico, in quanto il capoluogo è nel lessico attuale, quello che identifica una determinata realtà.

**Udito** l'intervento dell'Assessore della Provincia di Gorizia, la quale condividendo l'esigenza di supportare la capacità amministrativa al fine della partecipazione ai bandi di finanziamento, ha rappresentato l'esperienza del proprio territorio, in cui si sta mettendo a punto una collaborazione fra la Provincia e i Comuni in rete, nella quale, sulla base di un percorso partecipativo, sono stati definiti i settori di intervento ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze e identificati nel settore del turismo e dell'ambiente, successivamente saranno individuati i bandi di finanziamento e verrà fornito supporto soprattutto ai piccoli comuni nella fase di gestione e rendicontazione;

**Considerato** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma operativo, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, Approvazione preliminare", con le precisazioni ed assicurazioni fornite dall'Assessore regionale Peroni di cui ai punti a) b) c) di cui in premessa;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 4 luglio 2014, relativa al "Programma POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione ripartizione finanziaria e adozione della proposta di programma operativo, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, Approvazione preliminare", con le precisazioni ed assicurazioni fornite dall'Assessore regionale Peroni di cui ai punti a) b) c).

#### PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 4 luglio 2014, recante "Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 31/2014).**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
----------------------------------------------------	-----------------	------------------------------------------------------------	-----------------

<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Vesna Tomsič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 31/9/2014

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 4 luglio 2014, recante “Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Approvazione preliminare”;

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalle Commissioni II e III del Consiglio delle autonomie locali nella seduta congiunta del 10 luglio 2014;

**Udito** l’intervento del Sindaco di Montereale Valcellina Anselmi, in sostituzione del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, il quale ha riportato in sintesi le conclusioni emerse in corso di seduta, riferendo che la Commissione ha ritenuto di esprimere un orientamento favorevole in ordine all’atto in esame, senza particolari osservazioni od integrazioni;

**Considerato** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 4 luglio 2014, recante “Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Approvazione preliminare”;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All’unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 4 luglio 2014, recante "Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Approvazione preliminare".

### PUNTO 7

Si passa quindi alla discussione del **punto 7** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 4 luglio 2014, recante "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2013, n. 211". (Deliberazione n. 32/2014).**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Marzio Maccan, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Vesna Tomsič, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Loredana Rossi, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 32/9/2014

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 4 luglio 2014, recante "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno

delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2013, n. 211”;

**Udito** l'intervento del dott. Giuseppe Sassonia, direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, il quale ha illustrato il provvedimento in esame, evidenziando che lo stesso proroga per le pubbliche amministrazioni, il termine relativo all'avviamento dei progetti riguardanti le iniziative di lavoro di pubblica utilità al 31.10.2014 e il termine di rendicontazione al 30.9.2015, in considerazione del fatto che la legge regionale 8/2014 ha stanziato ulteriori risorse pari a un milione e cinquecentomila euro per questa finalità;

**Considerato** che dal dibattito è emersa la seguente richiesta di chiarimento:

- il Sindaco del *Comune di Maniago* chiede se per i Comuni che hanno già avviato il progetto sia possibile attuare una integrazione al progetto stesso in forza delle nuove risorse stanziate;

**Udita** la replica della dott.ssa Alessandra Miani, titolare di posizione organizzativa del Servizio lavoro e pari opportunità, la quale chiarisce che non sono possibili integrazioni in quanto i fondi stanziati sono finalizzati allo scorrimento della graduatoria già pubblicata nel mese di novembre 2013 e pertanto serviranno a tale scopo;

**Considerato** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 4 luglio 2014, recante “Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2013, n. 211”;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 4 luglio 2014, recante “Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2013, n. 211”.

Quindi il Sindaco di Maniago Carli chiede la parola per illustrare le difficoltà che si stanno manifestando nei Comuni in relazione alla problematica relativa alla possibilità di bruciare in loco i residui di potature e gli scarti delle attività agricole. Infatti la Regione era intervenuta con una apposita disposizione contenuta nell'articolo 2 della legge regionale 5/2014. Successivamente a seguito di ricorso dello Stato alla Corte costituzionale contro questa norma, la Regione ha provveduto alla sua abrogazione con la legge regionale 11/2014.

È cambiata anche la normativa statale che consente ai sindaci di emanare apposite ordinanze. Per dare una certa omogeneità e uniformità alle attività degli enti locali, il Sindaco Carli chiede che la questione venga discussa in una prossima riunione del Consiglio delle autonomie locali.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente dichiara chiusa la seduta.

*La seduta ha termine alle ore 10.18.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Ida Valent

Il Presidente  
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 7 AGOSTO 2014